Viaggio nella Parola

Anno Ollavo

rogazzero@gmail.com



Schema incontri 2023÷2024



- I luoghi del mondo: non suoni ma parole con significato proprio
 - 3 Le materie prime, ovvero l'origine di tutto
 - 4 Parole astronomicamente seducenti
 - 5 Adescati dalla pubblicità? La forza persuasiva delle parole e delle immagini con la complicità della psicologia
 - 6 Una passeggiata con occhiali magici tra volpi, farfalle, fragole e altri vocaboli amici

Toponomastica: il nome del luogo ci racconta la sua storia

- Tutti i nomi propri hanno un significato
- Nazioni, città, fiumi, montagne: ogni luogo vuole raccontarsi
- Parole semplici, meccanismi complessi
- Geografia e storia a braccetto



In Italia latino e greco ma anche tanto altro

ONOMASTICA

(studia il sistema dei nomi propri, i processi di denominazione e le loro caratteristiche)

ANTROPONIMIA

(studio dei nomi di persona)

TOPONOMASTICA

(studio dei nomi di luogo <u>oltre</u> ai nomi di città e località abitate: origine, formazione, distribuzione, significato)

IDRONIMIA

(studio dei nomi dei corsi d'acqua e dei laghi)

ORONIMIA

(studio dei nomi dei nomi di montagna)

ODONOMASTICA

(studio dei nomi delle strade)







I nomi di luogo, o a volte i nomi degli abitanti di un luogo, sia esso reale o immaginario, hanno dato origine a parole divenute, col tempo, di uso comune.

ITALIA (A1)

Luogo → Oggetto/Azíone

- ★ dal nome antico di <u>Brindisi</u>, cioè <u>Brundisium</u>, nasce la parola <u>BRONZO</u>
- ★ il BISTURI nasce dall'<u>antico italiano</u> pistorese 'pistoiese' e fa riferimento alla fama delle lame prodotte a <u>Pistoia</u> nel Medioevo
- ★ la CAMPANA nasce da <u>Campania</u>, in quanto i grandi vasi di bronzo prodotti in questa regione erano anticamente molto pregiati: l'<u>aggettivo neutro campana</u>, riferito al <u>latino</u> vasa (plurale di vasum), e cioè col significato di 'vasi campani', diventò il nome delle campane
- ★ La MANFRINA «storia insistente e noiosa» indica in primo luogo la danza omonima (monferrina), e deriva dal nome del Monferrato, suo luogo d'origine
- ★ LAVAGNA indica originariamente le pietre e le <u>lastre di ardesia nera</u>, provenienti dall'area di <u>Lavagna</u>, in <u>Liguria</u>

DAL NOME COMUNE E LA SUA ORIGINE TOPONIMICA ... ALL'ETIMOLOGIA DEL TOPONIMO

ITALIA (A2)

<u>Brindisi</u>. Antico <u>messapico</u> (antica popolazione della Puglia) brendon (cervo), brention (testa di cervo) riconducibili a <u>indoeuropeo</u> *bhren- (corno)

Pistoia. Antica Pistoria. Da collegare al lat. pistor «mugnaio», «fornaio»

<u>Campania</u>. Derivato dai <u>Campānī</u>.

Kapv-āno, il nome degli abitanti di Capua è in rapporto col nome Campania.

Luogo > Oggetto/Azíone

<u>Lavagna</u>. Aggettivo in –ania, probabilmente concordato con vallis. Da una base *lava- (etnico <u>ligure Laevi</u>). «valle dei Laevi»

Monferrato. 2 ipotesi

- 1. <u>lat</u>. ferratus da *farrare (coltivare a farro). Quindi: «zona di rilievi coltivata a granaglie».
- 2. <u>antico francese</u> ferré, da accostare a chemin → «sentiero riservato al pascolo delle greggi migranti».

chemin ferré:

sentiero di pietra nel quale -soprattutto i cavalli- non affondano

chemin de fer (voie ferrée): ferrovia

Internazionali (a)

Luogo > Sostanza

la parola latina per designare il 'rame' si era formata, dal nome della maggiore città in cui si produceva il rame, vale a dire (aes) Cuprium «metallo di Cipro» [inglese copper, tedesco Kupfer]

Eponímo >> Sostanza

Divinità, eroe o altro personaggio che (spec. con riferimento all'antichità) dà il nome a una città, a una gente, a una famiglia e ne diviene il protettore



il gas di odore pungente, e solubile in acqua, noto per le sue proprietà detergenti, cioè l'ammoniaca, nasce, attraverso il francese ammoniaque, dal greco ammoniakòs «(sale) di Ammone».

Si riferisce al tempio di *Giove Ammone*, in <u>Libia</u>, luogo in cui la prolungata sosta dei cammelli aveva provocato depositi di sterco/urina, da cui quel sale si sviluppava.

da <u>Arras</u>, città <u>francese</u> famosa per i suoi tessuti, nasce <u>arazzo</u>

baionetta, da <u>Bayonne</u> (ibai gunea, «<u>il luogo del fiume</u>»), città famosa per gli armaioli.



INTERNAZIONALI (b)

amanita, che indica un genere di funghi molto noti, e che risale, attraverso una Luogo → Organísmo voce greca, alla denominazione di un fungo che si trovava sul monte Amano, tra Cilicia (regione dell'Anatolia) e Siria



Luogo > Sostantíví varí

Da Bagdad nel Medioevo si importavano sia beni che usanze; dal nome di Bagdad derivano bagattella 'cosa frivola' (nasce col significato di 'cosa di Bagdad' e successivamente 'cosa di **poco conto**' da una variante del suo nome moderno, e *baldacchino* (dal suo nome antico, cioè **Baldacco**);

Da Bagdad nasce anche baldracca, con riferimento alle novelle delle Mille e una notte, ambientate per la maggior parte a Bagdad e percepite come licenziose e dissolute nell'Europa cattolica (l'<u>italiano antico</u> attesta *baldracca* col significato di '<u>casa di piacere</u>').



Unogo → Oggetto

Il nome del basco è tale in quanto tipico della popolazione dei Baschi, sulla costa della Biscaglia

bengala 'fuoco d'artificio di vari colori' indica la regione dell'India (Bengala) dove si impiegano fuochi colorati per la caccia alla tigre

2. Internazionali (c)

- ★ certosa deriva da Chartreuse, località presso Grenoble dove, nel 1084, San Brunone di Colonia fondò il suo monastero, che divenne poi la prima sede dell'ordine dei certosini
- * tra gli alcoolici, lo champagne, dalla regione francese (la Champagne) dove viene prodotto
- ★ il cognac, dalla città <u>francese</u> (Cognac) dove viene prodotto
- ★ lo sherry, voce inglese attestata già nel Seicento che indica Xeres (oggi Jerez), la città dell'Andalusia produttrice di questo vino liquoroso
- * cravatta è in origine il nome della sciarpa caratteristica dei Croati
- garza nasce dalla città palestinese di Gaza
- ★ gitano dallo spagnolo gitano, a sua volta dal latino Aegyptanum 'Egiziano' (inglese gypsy)

Luogo/Popolo → Oggetto/Cíbo

2. <mark>Internazionali (d)</mark>

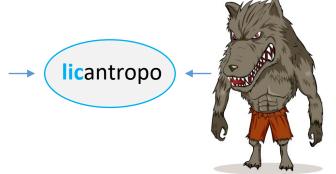
★ indaco (anticamente indico) è il nome del <u>colore</u> anticamente considerato <u>tipico di prodotti indiani</u> e significa appunto «indiano»



★ labirinto nasce da Labyrinthos, il <u>palazzo cretese</u> <u>caratterizzato da tortuosi percorsi</u> che Dedalo costruì, su ordine di Minosse, per rinchiudervi il Minotauro



★ liceo deriva dalla <u>località ateniese</u> <u>Lykeion</u> presso il tempio di <u>Febo Liceo</u> (<u>cacciatore di lupi</u>), dove Aristotele fondò nel 335 a.C. la propria scuola filosofica



- ★ il vento di libeccio, cioè il <u>vento da sud-ovest tipico del</u>
 <u>Mediterraneo</u> centro-settentrionale prende il proprio nome da quello della *Libia*, cioè dalla regione da cui proviene
- * maionese, attraverso il <u>francese</u> mayonnaise, è legata al nome della città di <u>Mahon</u>, delle <u>isole Baleari</u> (fu dato questo nome alla salsa in ricordo della conquista francese della città, avvenuta nel 1575)

Luogo > Sostantíví varí

oggetti/sostanze/eponimi che creano toponimi e viceversa

Internazionali (e)

- maratona si riferisce alla località di Maratona, dove nel 490 a.C. i Greci di Milziade sconfissero i Persiani, con riferimento all'impresa compiuta da Filippide, che percorse a passo rapido i quaranta chilometri che separavano la località da Atene per portare la notizia
- mazurca risale al polacco mazurka, col significato di «(danza) della Masovia (Mazur)», regione della Polonia
- molosso «cane basso e tozzo» continua il latino molossum, a sua volta dal greco molossos, cioè 'proveniente dalla Molossia, regione dell'Epiro'
- la **pesca** è il «**frutto della Persia**» (**lat**. **persica**)
- ★ la susina è il «frutto della città di Susa», in Persia;
- * il seltz designava in origine acqua acidula esportata dalla città di Selters, in Prussia
- turchino e turchese erano due colori considerati tipici delle pietre provenienti dalla Turchia.





SRI LANKA, SERENDIPITÀ, SIMBA, SINGAPORE

Serendipity

SERENDIPITÀ. La capacità di rilevare e interpretare correttamente un <u>fenomeno occorso in modo del tutto casuale</u> durante una ricerca scientifica orientata verso altri campi d'indagine.

Dall'<u>ingl</u>. serendipity, coniato nel 1754 dallo scrittore H. Walpole, tratto dal titolo della fiaba "*The three princes of Serendip*", i cui protagonisti facevano scoperte inaspettate; Serendip è l'antico nome dell'isola di Ceylon, l'odierno Sri Lanka.



Singapore: il nome attuale deriva dal <u>sanscrito</u> Simhapura 'Città del leone' da simha "leone" e pur "città".



SRI LANKA (ශී ලංකා)

L'isola era stata precedentemente chiamata Serendīb dai commercianti arabi, un adattamento del <u>sanscrito</u> <u>siṃhaladvīpa</u> (संहलद्वीप) "Isola dei leoni" da <u>siṃha</u> "leone" e <u>dvīpa</u> "isola".

Ceylon ← simha (leone)







È forse un caso che lo <u>swahili</u> <u>simba</u> significhi "leone"?

Lo swahili è una lingua franca – ibrido arabo-bantu – parlata nell'Africa orientale, nella costa che "guarda" l'India, frequentata dai commercianti arabi.



COME NASCONO I NOMI DI LUOGO (e gli errori)

I casi lombardi di nomi di luogo trascritti sulle carte, e dunque resi ufficiali, come Somenga e Sominga, che altro non sono che risposte perplesse degli informatori alla domanda «come si chiama questo luogo?», vale a dire, nel dialetto locale so minga «non so!»



In provincia di Bologna, l'inesistente Altedo, libera traduzione italiana del dialettale al tài, cioè '<u>il taglio</u>'

la località di **Recovato**, in provincia di Modena, che è la traduzione IGM ufficiale del dialettale **Arquèe**, vale a dire di un nome che significa semplicemente 'arquato', con riferimento alla conformazione idrogeologica, come decine di altri in Italia: *Castell'Arquato*, *Arquà*, *Arquata del Tronto*, ecc.).



COME NASCONO I NOMI DI LUOGO (Le credenze)

Esistono ad esempio nomi che rimandano a quelle *credenze* e *concezioni preistoriche* individuate all'origine di tante parole.

Tra questi, i toponimi che muovono da una base affine al <u>latino</u> <u>lama</u> (idem italiano), il cui significato è quello di «pantano, palude, terreno acquitrinoso, terreno scosceso».

Uno dei termini per 'drago', attestato in <u>greco</u> e in <u>latino</u>, è <u>lamia</u> (si incontra dentro il nome della <u>valanga</u>¹) che designa una creatura fantastica. Essa occupa un posto particolare nella fiabistica popolare <u>greca</u>, <u>bulgara</u>, <u>macedone</u> e <u>rumena</u>; in <u>latino</u> è resa appunto come <u>lamia</u> o <u>lama</u>.

Parole che nascono da **draco**: i significati di «**terreno paludoso**, **frana**, **alveo torrentizio**» caratteristici di questi toponimi sono derivazioni del significato principale, che è '**drago**': **esseri magico-religiosi come il drago erano concepiti anticamente come creature totemiche**.

Nominando queste parti del territorio come lama (ad esempio Lamaccio, Lametta, Lamone, Lama Mocogno, Lama Vecchia, Castel di Lama) i nostri antenati diedero voce a una visione del mondo di tipo magico e crearono una mappa mitologica del territorio destinata a tramandarsi alle successive generazioni.

1. <u>VALANGA</u>: FORMAZIONE ROMANZA DI ORIGINE LATINA:

metatesi del piem. e lomb.
lavanca, lat. volg. *labanca(m)
*labinca(m), varr. del lat. tardo
labina(m) 'frana' (da cui
LAVINA), der. di lābes -is
'caduta' (da cui anche LABE,
LAVA) col suff. -anco/-anca
(⇒ CALANCO)

► <u>occit</u>. <u>lavanca</u>, <u>savoiardo</u> <u>lavantse</u>, da cui <u>fr</u>. <u>avalanche</u>, da cui <u>sp</u>. <u>avalancha</u>.



갂







COME NASCONO I NOMI DI LUOGO (Tabù e Morfologia)

Toponimi connessi a *tipologia totemica*, nomi quali: <u>lat</u>. ava, lavia «antenata, avo materno», al latino ana «vecchia» e vetula «vecchia»

nomi di montagne come La Vecchia, Maravecchia, Selva Nonnina, Alpe Lavina, Passo Gavia, Passo dell'Ava, Monte Anina, ecc..

Nomi «noah», cioè sostitutivi di nomi legati a parti del territorio temute e dunque tabuizzate.

Tra questi ci sono i nomi che presentano suffissi diminutivi-vezzeggiativi in contrasto con la natura del luogo designato e i nomi parentelari (Il Fossetta, Il Sassetta, La Montagnina, Torrentino, che si riferiscono a frane, dirupi e montagne dall'aspetto in realtà impervio).

Morfologia del territorio che ne determina il nome:

```
* «piede del monte» → Piemonte,

* gola → Golasecca,

* dorso → Dossobuono,

* spalla → Spallette,

* gobba → Cascina Gobba,

* capo → Capodimonte,

* braccio e gomito → Ancona, (dal greco αγκών /ankón/ «gomito»),

* seno (anche del mare) → Sebino.
```

Tutti possibili indizi di una concezione magica del territorio, visto come corpo di esseri mitici progenitori (ULURU).

COME NASCONO I NOMI DI LUOGO (Religione, Mito)

Il nome di **Roma,** connesso al <u>latino ruma</u> 'mammella', fa riferimento tanto alla forma caratteristica dei suoi colli quanto alla visione della città come 'madre che nutre' (si pensi a Romolo e Remo allattati dalla lupa).

Vesuvio (in <u>lat</u>. Vesuvius) nasce dal nome di una divinità (Veiovis, cioè 'Giove infernale', con la particella peggiorativa ve-).

L'identificazione dei vulcani con una divinità infernale è riscontrabile in tutto il mondo.

Nelle *Hawaii*, la dea dei vulcani, del fuoco e dei fulmini, si chiama Pele, cioè 'lava'.

Proprio come Veiovis, essa discende dalle due supreme divinità, Papa 'madre terra', e Wakea, 'padre cielo'

Esistono anche vulcani che si chiamano 'demonio':

- * isola russa di Iturup, (isole Kuril; in <u>russo</u> Итуруп; <u>giapponese</u> 択捉島, Etorofu-tō; la denominazione viene dalla lingua <u>ainu</u> エトゥオロプ Etorop e significa "isola con molte teste/medusa"),

- Giardino del Diavolo (Oregon, USA),
- ★ Monte dei Diavoli (Indie Occidentali),
- ★ Infiernillo 'piccolo inferno' (Argentina).



COME NASCONO I NOMI DI LUOGO (Attrezzi e Luoghi)

Al Neolitico risalgono quei *nomi, specialmente di montagne, che si riferiscono ad attrezzi agricoli e oggetti* comparsi in quest'epoca, la cui forma ricorda il territorio nominato:

- ☐ ad esempio i frequentissimi nomi di <u>alture che ricordano...</u>
- ★ le dentature di una sega, lat. serra (Segavecchia, Serreto, Resegone, Serralta, Serralunga, Serramazzoni, ecc.),
- ★ la forma di una pala (famose le Pale di San Martino),
- * la tramoggia "contenitore a forma di piramide" (il monte Antermoia, nelle Dolomiti), ecc.
- ☐ Numerosi sono i nomi che risalgono alla civiltà dei pastori transumanti...
- * ad esempio quelli che contengono la parola alpe (che in origine significa 'pascolo'), come Alpe di Siusi
- nonché quelli che si riferiscono alle dimore provvisorie o alle attività legate alla pastorizia (calma, ovile, vaccereccia, caciara, casera).

COME NASCONO I NOMI DI LUOGO (Vegetali)

A volte i *nomi di luogo* nascono *dal nome delle specie vegetali* che colonizzavano il territorio corrispondente e di cui capita che non vi sia più traccia nell'attuale ecosistema.

Generalmente, sono riconoscibili dal suffisso -eto (lat. -etum), ma possono esistere altre forme.

Tra i vegetali che hanno dato nomi al territorio, menzioniamo ad esempio ...

```
(Veliano, Fonte Avellana, Poggio Bellano),
★ il nocciolo, in lat. abeliana
* il noce
                                        (Noceto, Rio Nocella),
                                        (Castàgnola, Castagneto, Castanero),
★ il castagno
★ il ciliegio, in lat. cerasus
                                        (Ceragio, Ceragiola, Ceresole),
★ il faggio
                                        (Faeto, Faeta, Faggiola),
★ il fico
                                        (Ficaia, Fucecchio, Ficareto),
★ la felce, in lat. filicem
                                        (Feliceto, Felicia, Felecchio),
★ il giunco
                                        (Giuncheto, Giuncona, I Giunchi, Zoncheto),
* l'alloro
                                        (Pian d'Allori, Monteloro, Allora),
★ il 'pruno
                                        (Impruneta, Pruneto, Prunaca, Prugnòlo),
★ la quercia
                                        (Querceto, Querciola, Quercetano),
★ la vite
                                        (Viticchia, Vidoreto, Vidosa),
                                        (Persiceto)
★ il pesco, in lat. persicus
```

COME NASCONO I NOMI DI LUOGO (Animali e possidenti)

Anche gli *animali* sono stati spesso utilizzati per dare un *nome al territorio*.

```
★ Cervaie, Cervarole, Cervaia (dal «cervo»),
```

- ★ Asinaia, Colle dell'Asino, Valle Asinina (dall'«asino»),
- Campo dei Buoi, Bovecchio, Bovàlico (dal «bue»),
- Corvara, Sassocorbaio e Serra dei Corvi (dal «corvo»).

Per quanto riguarda *l'epoca storica*, sono diffusissimi in Italia i cosiddetti "*prediali*" (dal <u>lat</u>. *predium* 'fondo, terreno'), cioè i nomi di luogo che nascono dal *nome di colui che possedeva quella parte di territorio*, riconoscibili dal suffisso <u>-ano (lat</u>. -anus) o <u>-aco (lat</u>. -acus), e il cui <u>significato originario</u> è dunque 'fondo di-', 'territorio di-' <u>+ nome del possidente</u>.

Esempio:

```
    ★ Emiliano, Migliano
    ★ Laurenziano, Lorenzago
    ★ Marciano, Marciana, Marzano
    ★ Martignana, Martignago
    ★ Tabiano, Taviaco, Taviano
    (da Emilio, lat. Aemilius),
    (da Marzio, lat. Martius),
    (da Marzio),
    (da Martino),
    (da Ottavio).
```

Ma non... Cervinia

Breuil è il nome originario in <u>francese</u>, derivato dalla voce <u>arpitana</u> breuill (o braoulé), indicante un pianoro paludoso di montagna, toponimo molto diffuso in Valle d'Aosta.

Cervinia è il nome dato alla località in epoca fascista e fa riferimento al monte Cervino, derivante a sua volta dal toponimo erroneamente trascritto da Horace-Bénédict de Saussure nel suo testo Voyages dans les Alpes come Mont Cervin invece di Mont Servin, omofoni in lingua francese, derivato a sua volta dal **toponimo** Silvanus ("colle latino Mons boscoso"), che indicava col Théodule.

COME NASCONO I NOMI DI LUOGO (Popoli)

Ci sono poi *nomi di luogo* la cui origine *testimonia la presenza di popoli sul territorio*.

Quelli di origine <u>ETRUSCA</u> (Chianti, da Clan 'giovane, figlio', → 'nella terra del figlio')

<u>CELTICA</u> (Milano, anticamente <u>Mediolanum</u>, cioè 'nel mezzo della pianura', <u>Como</u>, dalla radice <u>gallica</u> cumb 'conca tra le colline', o <u>Bologna</u>, anticamente <u>Bononia</u>, dal <u>gallico</u> bona 'fondazione').

Dall'<u>ARABO</u> vengono nomi come Alcantara (<u>al-qàntara</u> 'ponte');

Bagheria (dal <u>punico</u> <u>bayharia</u>, cioè «zona che discende verso il mare» o (baḥriyya) /baḥriyya/ «lato mare/marina».);

Marsala (da <u>mars-alì</u> 'porto di Ali').

Dal <u>GRECO</u> nascono <u>Palermo</u> (da <u>panòrmos</u> 'tutto porto ', o meglio 'tutto ancoraggio'), Trapani (da <u>drépanon</u> 'falce'), <u>Leuca</u> (da <u>leuka</u> 'terre bianche').

COME NASCONO I NOMI DI LUOGO (Popoli)

Le **GENTI GERMANICHE** hanno lasciato diversi toponimi:

- dai <u>Goti</u> vengono ad esempio **Goito**, **Monghidoro** (<u>mons</u> <u>Gothorum</u> 'monte dei Goti');
- dai <u>Longobardi</u>, oltre al nome della <u>Lombardia</u> (<u>Langobardia</u> 'terra dei Longobardi'), Lombardore e Sant'Angelo dei Lombardi. I raggruppamenti minori di un esercito, le piccole schiere di guerrieri, erano invece chiamati <u>bern</u> (mercenari svizzeri...): da qui nascono nomi come *Berni, Poggio Berni*;
- □ il nome del Molise viene dai Normanni; nasce dal nome della famiglia normanna, i De Moulins, che alla fine del XI secolo unì sotto un unico dominio il territorio corrispondente all'attuale regione.

TOPONIMI DI FIUMI (IDRONIMIA): IL TEVERE

Tevere (406 km). Da un termine etrusco Tibur, collegato con la radice celtica *dubr- «acqua»

Un caso di connessione mitologica con il nome di un luogo, è rappresentato dal nome del fiume <u>Tevere</u>, chiamato da Virgilio 'padre' e 'santo'.

Il Tevere aveva, nell'antichità, almeno sei diversi nomi (<u>Tiberis</u>, <u>Albula</u>, <u>Rumon</u>, <u>Serra</u>, <u>Tarentum</u>, <u>Volturnus</u>), ma è proprio sull'origine di <u>Tiberis</u> che è interessante soffermarsi: si tratta di una forma dialettale sannita (*i Sanniti erano uno dei popoli dell'Italia preistorica centro-meridionale*) da connettersi con il <u>lat</u>. *taurus* 'toro'.

La rappresentazione di un fiume come toro è praticamente mondiale, ed ha importanti e ben note attestazioni

anche nella letteratura e nell'arte del mondo classico.

Acheloo (in **greco** Ἄχελῷος, -ου, in **latino** Ăchĕlōus, è una **divinità fluviale** della mitologia greca.

//...Durante la lotta con Ercole, Acheloo si trasformò prima in toro, poi //...

Era considerato il padre di molte fonti e protettore delle acque dolci.

Questo mito, si riferisce alla fertilità della pianura bagnata dal fiume Acheloo e agli sforzi per contenerne le acque nell'alveo.



TOPONIMI DI FIUMI (IDRONIMIA)

Tamigi (346 km). **Tamesis**, 51 AC. Antico nome di fiume, probabilmente da una radice <u>celtica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice <u>receltica</u> *tamesis, somme di fiume, probabilmente da una radice probabilmente receltica *tamesis, somme di fium

Reno (1,320 km). Dal medio alto tedesco Rin, dalla radice proto idoeuropea *reie- «correre, fluire»

Po (652 km). Dal <u>latino Padus</u>, collegato agli alberi di pino selvatico presenti nella pianura. Il nome precedente, greco, era <u>Hēridanós</u> (un fiume della mitologia greca) mentre il nome <u>ligure</u> era <u>Bodincus</u> «*fiume profondo*»

Danubio (2,860 km). Dal <u>celtico</u> <u>Dānu</u> «*fluire, scorrere*» (stessa origine dei fiumi **Don, Dnieper** and **Dniester** in Russia).

Douro/Duero (897 km). Dalla radice <u>celtica</u> *dubr- «acqua», <u>latinizzato</u> in <u>Durius</u>

Loira (1,091 km). Dal <u>celtico</u> <u>Liga</u>, «*sedimento, deposito, fango*». Adattato in <u>latino</u> come <u>Liger</u>

TOPONIMI DI FIUMI E... SENSO PRATICO



CONTINENT 🔻	NAME T	MEANING T	FULL DESCRIPTION
Africa	Niger	river of rivers	Niger: from the Tuareg phrase <i>gher n gheren</i> meaning "river of rivers", shortened to <i>ngher</i> .
Africa	Nile	river	Nile: from Greek Neilos (Νεῖλος), sometimes derived from the Semitic Nahal "river."
Asia	Indus River	river, stream, ocean	Indus River: Sanskrit Sindhu generically means "river, stream, ocean"
Asia	Mekong	mother of all rivers	Mekong: Thai <i>Mae Khong</i> (แม่ โขง), "mother of all rivers"
Asia	Yellow River (Huang He)	yellow river	Yellow River (Huang He): Chinese "yellow river" (黄河), from huáng 黄(yellow) + <i>he</i> 河 (Old Chinese: <i>g</i> ^c <i>aj</i>), "river"
Europe	Danube	river	Danube: Latin Danuvius, Dacian: Donaris, from Iranian (Scythian or Sarmatian) dānu- 'river', of Indo-European origin
Europe	Guadalquivir	great river	Guadalquivir: from the Arabic wadi al-kabir, or "great river"
Europe	Thames	dark river	Thames: Latin "Tamesis" from Brythonic meaning "dark river"; The River Thame and River Tamar, and probably the three rivers called River Tame, have a similar etymological root
North America	Mississippi	big river	Mississippi: Ojibwe misi-ziibi, "big river".
South America	Paraná River	copious river	Paraná River: Guarani "Copious River"

TOPONIMI DI CITTÀ (1/3)

Roma. L'etimo greco Pώμη «forza», che è la spiegazione più generalmente accolta nell'antichità, implicherebbe predominanza o influenza greca, storicamente inammissibile, su quelli che fondarono e denominarono l'Urbe.

Secondo che i primi stanziamenti siano stati (A) italici ovvero (B) etruschi, muta la teoria. Fra le spiegazioni italiche, due sono le possibilità:

- A.1 Una fa risalire il nome di Roma a quello di Rumon, (antico nome del *Tevere*).
- A.2 L'altra spiegazione identificherebbe Roma con <u>ruma</u> «*mammella*», che sarebbe stato il nome dato al Palatino per le sue due vette comparate a un seno.
- B.1 Maggior seguito ha avuto negli ultimi decennî l'<u>etimo etrusco</u> il quale fa derivare il *nome* della città dal *gentilizio* <u>etrusco</u> dei <u>Ruma</u>.

In conclusione, il problema etimologico deve essere considerato ancora aperto.

Mosca. La città prende il nome dal fiume Moscova, sul quale è situata. Tribù ugro-finniche vivevano sul territorio della odierna Mosca. Il nome del fiume Moskva proviene molto probabilmente da un'antica lingua finnica.

Secondo diverse teorie il nome della città *potrebbe significare* «*luogo paludoso*», «*acque scure*», «*pianura muschiosa*», «*moscerino*», ma i linguisti non si accordano e le teorie non sono state ancora provate.

TOPONIMI DI CITTÀ (2/3)

Berlino. Si basa sulla radice <u>antico polàbico</u>¹ *brl, che può essere intesa come «*pantano*», con un tipico suffisso dei nomi di luogo \rightarrow -(i)n. Berlino è quindi il «*posto nella palude*».

1. Polabi (<u>ted</u>. *Polaben*, dallo <u>slavo po Labě</u> «presso l'Elba»), nome generico di varie tribù slave insediatesi tra l'Elba e l'Oder fra il sec. 3° e il 4° d. C., le quali scomparvero verso il sec. 12°, assorbite dalle popolazioni germaniche [Elba significa "fiume" o "letto del fiume" ed è la versione <u>alto-tedesca</u> di una parola (*albī) che si trova in altre parti del germanico; il nome per "fiume" in <u>antico norreno</u> è *Elfr*, in <u>svedese</u> älv, in <u>norvegese elv</u> e in <u>basso tedesco elve</u> significa "letto del fiume"].
Polabico = lingua <u>slava occidentale</u> parlata e scritta un tempo dai Polabi, estintasi del tutto soltanto alla fine del sec. 18°.

Madrid. si ritiene che il nome attuale della città risalga al II secolo AC, periodo in cui l'Impero romano si stabilì con un insediamento sulle rive del fiume Manzanarre. Il nome dato a questo primo villaggio era Matrice (con riferimento al fiume che attraversava l'insediamento) che nel V secolo d.C. fu conquistata dai visigoti.

Nel VII secolo gli arabi cambiarono il nome in Mayrit, dal termine arabo //mayra/ //mayra/ «acqua come datore di vita» e il suffisso ibero-romano -it che significa «luogo».

AMATRICE (Abruzzo)

Molto probabilmente si riferisce al <u>latino</u> matrix, icis, ossia "canale".

Il moderno nome "Madrid" è l'evoluzione del mozarabico Matrit.

TOPONIMI DI CITTÀ (3/3)

Parigi. Il nome deriva da quello dei Parisii, un popolo delle Gallie stanziato da queste parti. Il nome francese, Paris, deriva dalla locuzione <u>Civitas Parisiorum</u>, toponimo romano della città, in seguito rinominata <u>Lutecia</u> (<u>Lutèce</u> in Francese) <u>Parisiorum</u>. L'antico nome della città, <u>Lutecia</u> (<u>Lucotecia</u>), indica che nella zona vi erano delle paludi: in <u>celtico</u> la radice <u>luto-</u> significa appunto «*palude*», ma anche «*fango*».

Londra. Una spiegazione nel 1998, narra che deriva dal **pre-celtico** *(p)lowonida, che significa «fiume troppo largo per guado» e ha suggerito che questo fosse il nome dato alla parte del Tamigi che attraversa Londra.

Da questo, l'insediamento acquistò la forma celtica del suo nome *Lowonidonjon.

Bruxelles. Il toponimo deriva da Bruocsella o Brucsella, che significa «casa (sel) nella palude (broek)». I termini vennero poi latinizzati in "Brucsella".

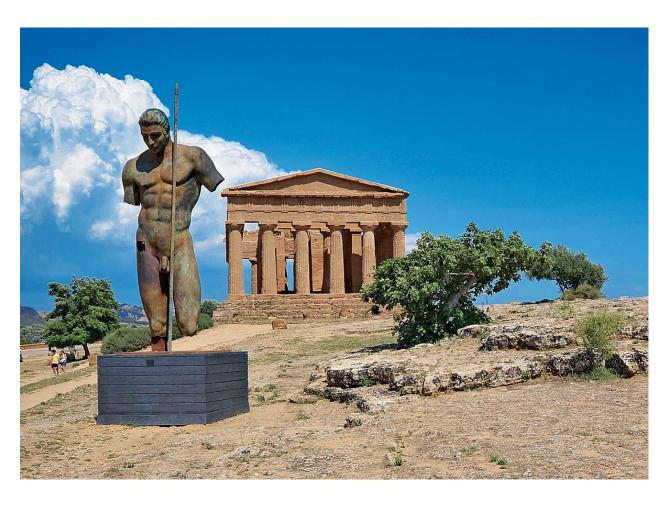
Il primo nucleo della città sorse nel VI secolo d.C. per iniziativa del vescovo di Cambrai, come punto di collegamento strategico tra le città di Colonia e Bruges.

I primi documenti risalgono al X secolo, e fanno riferimento a Chiese sorte sul Caudenberg, altura alle spalle della città.

Il caso di Agrigento

I greci, come i fenici e i cartaginesi, stabilivano di solito le loro colonie sulle coste o su isolette costiere, come Mozia o Ischia.

Quella città la costa la dominava e la chiamarono Akrágas "la terra alta".



Dopo le guerre puniche i conquistatori **romani** latinizzarono il nome e chiamarono la città **Agrigentum**.

Nel Medioevo gli <u>arabi</u> dissero *Karkint*, che rifletteva il nome che la gente del luogo ormai usava, *Girgentum* nei documenti <u>latini</u>, *Girgenti* in <u>dialetto siciliano</u>.

E così la città si è chiamata fino al fascismo, che invece impose *Agrigento*, una forma più <u>vicina al latino classico</u>, ma non al secolare nome locale dialettale.

ODONOMASTICA



Due famiglie romane usarono il cognome di Laterani: i Sestii ed i Plauzi.

- ☐ Lucio Sestio Laterano fu il primo plebeo a raggiungere la carica di console.
- ☐ Un Plauzio Laterano, console designato, fu accusato verso il 65 d.C. di aver preso parte alla cospirazione di Caio Calpurnio Pisone contro Nerone.

<mark>CITTÀ DELLA</mark>		No.	Provincia/ Città Metropolitana Bergamo
LOMBARDIA	2 7		Brescia
	} \		Como
	} \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \	^ F	Cremona
			Lecco
	Sandria	LO	Lodi
سر المر	Sondrio	MN	l Mantova
~ 5		MI	Città Metropolitana di Mila
	1 3 runner like	ME	Monza e della Brianza
		PV	Pavia
7 7			Sondrio
\	\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \	VA	Varese
Varese	Lecco	3 ~~~	To
Mil	Monza Brescia Cremona Cremona	Mantova	Market State of the State of th

Provincia/		Popolazione	Superficie	Densità	Numero
	Città Metropolitana	residenti	km²	abitanti/km²	Comuni
BG	Bergamo	1.103.768	2.754,86	401	243
BS	Brescia	1.253.993	4.785,48	262	205
СО	Como	595.513	1.279,02	466	148
CR	Cremona	351.169	1.770,41	198	113
LC	Lecco	332.043	805,6	412	84
LO	Lodi	227.495	782,97	291	60
MN	Mantova	404.696	2.341,35	173	64
МІ	Città Metropolitana di Milano	3.219.391	1.575,49	2.043	133
МВ	Monza e della Brianza	871.546	405,41	2.150	55
PV	Pavia	534.968	2.968,59	180	186
SO	Sondrio	178.472	3.195,68	56	77
VA	Varese	877.688	1.198,24	732	136
	Totale	9.950.742,00	23.863,10	417	1.504

Numerose sono le ipotesi avanzate per spiegare l'origine del toponimo Bergamo. In <u>latino classico</u> il toponimo è attestato come Bergomum, mentre nel latino tardo Bergame.

Un'ipotesi plausibile lo accomuna alla base <u>prelatina</u> barga "capanna" o a nomi <u>liguri</u> quali <u>Bergima</u> (località nei dintorni di Marsiglia) da una <u>radice i.e.</u> *bherg, "alto".

Lo storico e politico bergamasco Bortolo Belotti ha accostato il toponimo a precedenti nomi preceltici (barra?) a cui sarebbe seguito il nome **Bèrghem**, di cui **Bergomum** sarebbe stata solo la latinizzazione.



Antonio Tiraboschi ha invece sostenuto l'ipotesi di una derivazione germanica di Bergamo da *berga(z) "monte" e *haima(z), "insediamento" ma anche "mondo"; tuttavia tale ipotesi si scontra con l'assenza di documenti riguardo a insediamenti germanici nella zona prima della conquista romana.

È stata infine proposta un'origine <u>indoeuropea</u> del nome, accostandola all'area linguistica mediterranea orientale e a toponimi quali Praga, Parga, Barga, Pergamo, Bergamo, derivanti dall'<u>accadico</u> parakkum, posto alto nel tempio, cella, santuario, cittadella, rocca" (in riferimento ad abitazioni fortificate in cima a un colle), ma anche in questo caso l'ipotesi non è attestata.

Bèrghem è ancor oggi il toponimo utilizzato in bergamasco.

Il toponimo "BRESCIA" appare inizialmente su trattati veneti e nasce dalla probabile venetizzazione del <u>lombardo</u> "Brèsa" o "Brèssa", che a sua volta trae origine dal nome cenomane e poi romano della città, denominata da Augusto come "Colonia Civica Augusta Brixia".

In età alto-medievale è attestata, accanto alla forma "Brixia", la variante "Brexia".

Il nome <u>latino</u> "Brixia" (e anche la variante <u>greca</u> "Βρηξία") è ben documentato in epoca classica (Catullo, Livio, Plinio il Vecchio ed altri).

Viene fatto solitamente risalire al termine <u>celtico</u> brik/bric/brig (sommità, colle, altura, rocca, fortezza) o alla dea celtica Brig/Brigid moglie di Bres con vari riscontri in altre aree di influenza <u>celtica</u> (Bressa in Gallia, Brexa in Spagna, Bressanone, Bresso e Brianza in Italia).

Anche nel <u>dialetto</u> <u>locale</u> il termine <u>bréc</u> significa sentiero ripido e sconnesso.





La Como conquistata dai Romani nel 196 a.C. è chiamata da Tito Livio Comum oppidum.

Gaio Giulio Cesare rifonderà la città nel 59 a.C. battezzandola **Novum Comum**.

Il toponimo Comum (сомум) è la forma latina dell'originale Comm utilizzato dalla popolazione locale dei Comenses e mantenuto fino ai nostri giorni nel dialetto comasco.

Deriva dalla radice <u>celtica</u> Koimo che significa "Abitato".

Nel tardo Quattrocento è attestato anche l'esonimo in lingua <u>tedesca</u>, Kam, che a sua volta deriva direttamente da Comm.

CREMONA Il toponimo è di origine incerta, ma sembra preromano, forse gallico (dai Cenomani), legato alla variante prelatina "carm" del termine "carra", cioè sasso, roccia, e dal comune suffisso prelatino -ona.

Dal libro di Mario Monteverdi La Storia di Cremona edito nel 1955 dal giornale locale La Provincia, secondo Sicardo un certo Brimonio, troiano, scappò dalla patria distrutta e fondò Brimonia, che col tempo divenne Cremona. Per qualcun altro il fondatore fu il presunto compagno di Paride, Cremone.



L'origine del toponimo **LECCO** non è certa ma probabilmente è di provenienza <u>celtica</u> che si collega a Lech o Loch e cioè lago, come ancora oggi in numerosi dialetti e toponimi di tale derivazione (in Irlanda, Scozia, Galles, Bretagna e Galizia, ma anche all'estremo opposto delle acque del Lario, dove si trova **Samolaco**). Di fatto poco prima dell'anno 1000 a.C. alcune popolazioni di Galli e Celti emigrarono nel territorio lecchese per motivi di commercio.

Leucos fu il nome dato dai <u>Galli</u> che abitarono queste zone sino all'epoca <u>romana</u> i quali trasformarono la denominazione in <u>Leucum</u> intorno al 200 a.C. sotto il dominio di Giulio Cesare.

Questo tende ad escludere l'ipotesi avanzata dagli storici che hanno individuato in Lecco la città <u>romana</u> fondata nel 95 a.C. da Licinio Crasso nell'area lariana con il nome di <u>Leucera</u>.

Altre teorie, forse leggendarie, fanno risalire l'etimologia dal **greco** leukos (bianco), probabilmente a causa delle bellissime rocce calcaree bianche; dal <u>latino</u> lucus (bosco) e/o lacus (lago).

Altre illazioni riportano a una derivazione dall'<u>antico</u> <u>indiano</u> <u>lokas (paese)</u> o dal <u>lituano</u> <u>laukas (campo aperto)</u>.

Tuttavia l'esistenza della città è stata documentata per la prima volta nell'845, con la comparsa di un documento dal nome **Leuco**.



Deriva dal <u>latino</u> laus, laudis (lode, onore) in memoria della laus Pompei o Pompeia con riferimento alla denominazione datagli da Gneo Pompeo Stradone.



Il mito della fondazione di MANTOVA è legato a doppio filo con la storia della <u>profetessa</u> Manto, che la tradizione greca vuole figlia dell'indovino tebano Tiresia.

Le vicende narrate nel mito vedono una dicotomia di questo personaggio (come anche accadde per quello di Longino): fonti greche narrano che Manto, fuggita da Tebe, si fermò nell'attuale Turchia; altre invece descrivono il suo arrivo, dopo lungo errare, nel territorio, allora completamente palustre, che oggi ospita la città.

In questo luogo creò un lago con le sue lacrime; secondo la leggenda queste acque avevano la magica proprietà di conferire capacità profetiche a chi le beveva. Manto avrebbe incontrato e sposato la divinità fluviale Tybris (il Tevere) re dei Toscani, e il loro figlio Ocno (detto anche Bianore) avrebbe fondato una città sulle sponde del fiume Mincio chiamandola, in onore della madre, Mantua. Questa versione mitica della fondazione della città di Mantova è riportata nell'Eneide di Virgilio.

Secondo un'altra teoria, Mantova trae l'origine del suo nome da Manth, dio etrusco, signore dei morti del pantheon tirreno.



Il mito della fondazione di Mantova trova spazio anche nella Divina Commedia di Dante Alighieri nel XX Canto dell'Inferno, nel quale Dante stesso e la sua guida mantovana Virgilio incontrano gli indovini.

Proprio indicando una di queste anime, Virgilio descrive i dintorni della città, il Lago di Garda ed il corso del Mincio che si tuffa nel Po a Governolo per affermare, riferendosi alla leggenda dell'indovina Manto:

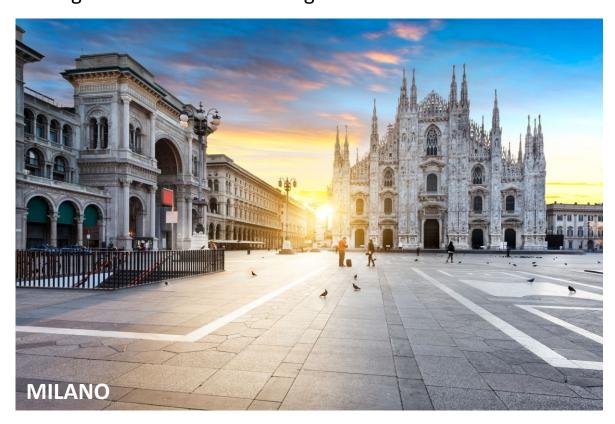
«Fer la città sovra quell'ossa morte; e per colei che 'l loco prima elesse, Mantüa l'appellar sanz'altra sorte»

(Dante Alighieri, Divina Commedia-XX Canto dell'Inferno.)

Il nome antico di **MILANO** è attestato come **Mediolanum** presso le antiche fonti scritte <u>latine</u> e come **Mediólanon** presso le fonti <u>greche</u>. Esiste anche un'attestazione epigrafica del nome di Milano nella lingua <u>celtica</u> locale, presente in un graffito ritrovato su un tratto delle mura romane di Milano, dove si legge **Meśiolano** tracciato in un alfabeto etrusco settentrionale (con o), come nella generalità delle iscrizioni galliche.

In Mediolanum i linguisti riconoscono, tradizionalmente, un termine composto formato dalle parole medio e (p)lanum, ovvero "in mezzo alla pianura" o "pianura di mezzo", con *planum divenuto lanum, tipico delle lingue celtiche.

Alcune teorie diffuse in scritti non specialistici, che ignorano l'esistenza di una sicura attestazione del nome celtico offerta dal graffito sopra ricordato, fanno riferimento ad un ipotetico toponimo celtico Medhelan, che avrebbe il significato di "in mezzo alla pianura", vista la sua posizione centrale nella Pianura Padana, oppure di "luogo fra corsi d'acqua" data la presenza dei fiumi Olona, Lambro, Seveso e dei torrenti Nirone e Pudiga; altre ipotesi individuano il significato di "santuario centrale" (con riferimento, per il secondo termine del composto, a lanon = "santuario") oppure quello di "terra fertile" (celt. med = "fertile"; land o lan = "terra").



In <u>dialetto</u> <u>milanese</u>, il nome più antico di cui è giunta traccia documentata è invece <u>Miran</u>.

Vi sono state decine di Mediólanon in tutta l'Europa celtica, soprattutto in Francia (come Montmélian), tutte accomunate dalla medesima etimologia.

MONZA & BRIANZA

Secondo una leggenda, la regina Teodolinda si addormentò lungo la riva del fiume Lambro. In sogno avrebbe visto una colomba, simbolo dello Spirito santo, che le avrebbe pronunciato la parola modo, ad indicare che avrebbe dovuto dedicare quel luogo a Dio. La regina a quel punto avrebbe risposto etiam, indicando la sua piena accondiscendenza al volere divino.

Dall'unione delle due parole modo ed etiam sarebbe poi quindi nato il nome della città: Modoetia.

L'episodio è narrato, insieme ad altri della vita della regina, nel ciclo di affreschi, eseguito nel XV secolo dai fratelli Zavattari, che decora interamente le pareti della Cappella di Teodolinda nel Duomo di Monza.

Il nome della regione deriva probabilmente dal termine <u>celtico</u> brig, bricch (colle, altura).

Un'altra ipotesi si ricollega a studi sulle popolazioni: i Briganzi (in latino Brigantii), dalla radice <u>celtica</u> brig (altura ma anche ponte) il cui nome è interpretabile col termine di "montanari" che abitavano in particolare la città celtica di Brigantion poi romanizzata e denominata Brigantium (l'odierna Bregenz in Austria).

Altri toponimi, riferiti a centri abitati, che derivano da 'brig' (Coimbra, Braga (P); Brighton, Cambridge (UK); Brescia.





In età romana PAVIA era chiamata Ticinum; solo in età longobarda cominciò a essere chiamata Papia, toponimo da cui deriva il nome moderno della città, che potrebbe provenire da un nome di gens romana, forse Papilia, e vorrebbe dunque dire "terra della gens Papilia".

Qualcuno ritiene che derivi invece dal greco Papias ("custode del palazzo"), nome che le sarebbe stato dato da soldati bizantini venuti a combattere i Goti con riferimento a un palazzo Reale di Teodorico, ma l'<u>ipotesi è poco</u> probabile.

In realtà l'origine del toponimo Papia resta ancora un mistero. Ticinum deriva invece chiaramente dal fiume Ticino, chiamato Ticinus dai Romani, nome di origine prelatina e di etimologia incerta. Il toponimo di **SONDRIO** deriva dalla voce <u>longobarda</u> **Sundrium** che significa "proprietà specifica esclusiva".

Sundrium era quindi il "terreno tenuto e lavorato direttamente dal padrone" 1 o con l'ausilio di servi, terreno cioè di uomini liberi.



 TEGUCIGALPA (Honduras): dalla parola <u>Nahuatl</u> <u>Tecuztlicallipan</u>, ossia "<u>luogo di residenza del padrone</u>" Il documento più antico che riporta il nome di **VARESE** è una pergamena datata 8 giugno 922 conservata presso l'Archivio di Stato di Milano.

Il toponimo Varese sembra derivare dal <u>celtico</u> Vara (acqua), connesso alla vicinanza dell'omonimo lago. E il nome sarebbe venuto al luogo, non tanto per la presenza del torrente Vellone, ma dall'essere un tempo il fondovalle, dove sorge il borgo, acquitrinoso per le acque defluenti dai colli circostanti. Una volta la falda si trovava infatti pochi metri sotto il suolo, e in tempo di piogge insistenti le cantine si riempivano d'acqua e nelle piazze, anche per il terreno argilloso, le pozzanghere stagnavano a lungo.

È ipotizzata anche la derivazione dai **nomi gentilizi romani Varia**, **Varius**, nonché dal pretore Publio Quintilio Varo.

Non è esclusa neppure l'origine da Vallexitum o **Vallesium** da cui **Varisium** per la mutazione della l in r comune da lontani tempi nella parlata della zona (se ne hanno tracce dal XII secolo) e ciò per essere la **località allo sbocco delle valli**.

La vicinanza dei numerosi boschi fa propendere anche per il termine **virens**, equivalente appunto a **verdeggiante**.



